

LA SAGRA DEL 2009

Al Comune si sta lavorando per preparare la prossima edizione della kermesse in programma nella prima settimana di febbraio. Ma ancora non si hanno notizie ufficiali



Ancora incertezze sulla manifestazione che dovrebbe cominciare fra un mese e della quale ancora si sconosce il programma

Partita solo la promozione

Per il sindaco è tutto a posto, ma il presidente della Provincia mette i paletti



PREM RAVAT

Al Comune si lavora per l'organizzazione della Sagra del Mandorlo in fiore, ma ancora non c'è un accordo con la Provincia Regionale in ordine alle spese da affrontare, specialmente per quanto attiene l'ospitalità dei gruppi folkloristici.

«Siamo a buon punto - spiega il sindaco Marco Zambuto - la macchina organizzativa è in moto già da parecchio tempo. Infatti è partita la campagna promozionale a livello regionale e nazionale per pubblicizzare l'evento nei punti nevralgici come gli aeroporti ed i punti di maggior concentrazione di pubblico. Abbiamo già fatto partire gli inviti per i gruppi che dovranno prendere parte al festival internazionale del folklore. Inoltre stiamo pensando ad una conferenza sulla pace con la presenza di Prem Ravat, al quale stiamo pensando addirittura di fare accendere il tripode dell'amicizia. In questo modo in-

tendiamo valorizzare il vero spirito della manifestazione che è quello di dare un messaggio di pace e di fratellanza tra i popoli. La Camera di commercio inoltre allestirà degli stand per valorizzare i prodotti tipici locali, ripercorrendo l'iniziativa del Mandorlag che tanto successo riscosse negli anni '80».

- E sul piano finanziario?

«Abbiamo chiesto alla Provincia di coprire le spese di ospitalità dei gruppi. Questo ci consentirebbe di affrontare il resto della manifestazione con una certa tranquillità, sempre che arrivi il finanziamento da parte della Regione Siciliana».

- Che ammonterebbe a quanto?

«Dovremmo essere intorno a 250 mila euro, aspettiamo il relativo decreto da un giorno all'altro, ma ormai sicuramente dovremo aspettare fino alla ripresa dell'attività amministrativa dopo le vacanze

di Natale e di fine anno».

In verità le cose non sono poi così scontate. A cominciare dalla Provincia. Il presidente Eugenio D'Orsi non sembra del tutto convinto a far fronte alle spese di ospitalità, così come gli viene richiesto dal sindaco Zambuto.

«Si - ammette - ho ricevuto la richiesta da parte del Comune ma dobbiamo ancora vedere come stanno le cose e chiarire alcuni aspetti della vicenda. Se la Sagra deve essere soltanto un modo per spendere i soldi e basta non sono disponibile a tirar fuori un quattrino. Voglio vedere la qualità della manifestazione e il possibile ritorno che può derivarne per il territorio agrigentino prima di dare disponibilità sul piano economico».

E anche dalla Regione non c'è ancora nulla di ufficiale.

SALVATORE FUCÀ

VIA FAZELLO

Gli abitanti protestano per lo stato d'abbandono

Protestano i residenti della via Fazello. In una nota scritta il portavoce della zona, Francesco Sanzone rivolgendosi all'amministrazione comunale invita a prendere atto dei pericoli e problemi in cui i residenti ogni giorno sono costretti a convivere. La strada per accedere alla via risulta dissestata e piena di buche, la caduta per la raccolta delle acque piovane, sprofondata con l'incombente pericolo per viabilità e passanti. Un albero di eucalipto con un fusto alto più di trenta metri, nelle giornate di maltempo o di forte vento rischia di abbattersi. Dalla collinetta di via Crispi situata proprio davanti ai palazzi a tutte le ore del giorno e della notte scorrazzano decine di grossi topi, questo perché da tempo nella zona non vengono effettuati i servizi di derattizzazione e disinfezione.

A.R.

ANGELO CAMMILLERI

Mancanza di elementi di colpevolezza: scarcerato

a.r.) Rimesso in libertà Cammilleri, convalida di arresto per Catania. E' durata solo 48 ore la permanenza al carcere di contrada Petrusa di Angelo Cammilleri, 25 anni di Agrigento, arrestato durante la notte della vigilia di Natale, dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile, insieme all'amico Claudio Catania. Il Gip del tribunale di Agrigento, Stefano Zammuto, ha



rimesso subito in libertà il giovane per mancanza di concreti elementi di colpevolezza. In pratica Cammilleri ha raccontato al magistrato, che si trovava in auto con l'amico solo perché gli aveva chiesto un passaggio, e di non sapere nulla della droga. La quantità di sostanza stupefacente sequestrata, 790 grammi di hashish, distribuita in panetti e 2,55 di cocaina

era stata rinvenuta dai militari dell'Arma nell'autovettura di Catania. L'istanza di scarcerazione di Cammilleri era stata avanzata dall'avvocato difensore del giovane, Daniele Re del foro agrigentino.

Sempre più emergenza al Petrusa



RIGASSIFICATORE

Zambuto fa ricorso